



Approvato il Piano Industriale 2006-2010

ASTALDI, AL 2010 PREVISTO UN VALORE DELLA PRODUZIONE IN CRESCITA A OLTRE 2 MILIARDI DI EURO

- **Portafoglio ordini al 2010 oltre 10 miliardi di euro**
- **Acquisiti negli ultimi quindici mesi nuovi lavori per 2,8 miliardi di euro**
- **Ebit in crescita del 16% medio annuo nel periodo**
- **Utile netto in crescita del 18% medio annuo nel periodo**

Roma, 27 aprile 2006 – Il Consiglio di Amministrazione di Astaldi S.p.A., presieduto dal Prof. Ernesto Monti, ha esaminato ed approvato il nuovo Piano Industriale relativo al quinquennio 2006-2010.

Il Piano Industriale 2006-2010 si fonda sulla forte accelerazione del processo di acquisizione di nuovi contratti registrata nel corso degli ultimi quindici mesi, che consente non solo di creare valore sulla base di un portafoglio ordini particolarmente incrementato, ma anche di adottare un approccio molto più selettivo nei confronti delle opportunità di acquisizioni esterne.

Pur sviluppandosi soltanto su di una ipotesi di crescita interna, il nuovo piano industriale conferma gli obiettivi già programmati nel precedente periodo di pianificazione e prevede una ulteriore generazione di valore determinata dallo sviluppo delle attività in concessione/*project financing*.

Linee strategiche

L'anticipazione degli obiettivi acquisitivi e il significativo incremento della quota di portafoglio ordini derivante da commesse in *general contracting* e in regime di concessione/*project financing*, permettono di confermare per il prossimo quinquennio la validità e l'efficacia delle linee strategiche già delineate nel precedente piano.

Le linee strategiche per il prossimo quinquennio indicano pertanto, per quanto riguarda il mercato domestico, un impegno crescente del Gruppo su contratti complessi e ad elevato contenuto tecnologico-gestionale strutturati secondo le modalità del *general contracting* e concessione/*project financing*, in particolare nei settori delle infrastrutture di trasporto, della sanità e dei parcheggi. Il nuovo piano prevede infatti una variazione della composizione del portafoglio, con un significativo incremento della quota delle commesse in concessione/*project financing* dall'attuale 25% al 36% nel 2010 ed un contributo al valore della produzione pari al 5% al termine del periodo.

Per quanto riguarda invece il mercato estero, è previsto un ulteriore sviluppo delle attività in *general contracting*, concessione e *project financing* in quei Paesi esteri dove il Gruppo Astaldi ha oramai consolidato la propria presenza (Venezuela, Algeria, Turchia, Romania e Qatar) che offrono interessanti opportunità di sviluppo grazie ai programmi infrastrutturali in corso di attuazione da parte dei Governi locali.

Principali target economici e patrimoniali

I principali obiettivi economici del Gruppo per il prossimo quinquennio indicano un raddoppio del valore della produzione e una crescita significativa dei principali indicatori di redditività.

Il piano approvato dal Consiglio di Amministrazione prevede infatti di superare i 2 miliardi di euro di valore della produzione entro il 2010, con una crescita media annua del 14% rispetto a 1,021 miliardi di euro registrati nel 2005, mentre l'*Ebit* sale da 78 milioni di euro a circa 170 milioni di euro. L'utile netto è previsto crescere dai 32 milioni di euro attuali a circa 75 milioni di euro nel 2010, con una crescita media annua pari al 18%.

L'indebitamento finanziario netto previsto a fine periodo è pari a circa 100 milioni di euro per la quota relativa alle attività di costruzione (che non include 360 milioni di euro riconducibili alle attività in concessione/*project financing*). Il *corporate debt/equity ratio*, che esclude la quota di debito relativo alle attività in concessione e in *project financing* in quanto senza ricorso, risulta inferiore a 0,5.

Portafoglio ordini

Ad aprile 2006 il portafoglio ordini ha già raggiunto la quota di circa 7 miliardi di euro, un livello che il piano precedente prevedeva di raggiungere alla fine del 2007 per arrivare a oltre 8 miliardi di euro nel 2009. Il portafoglio ordini ad aprile 2006 non tiene conto dei 3,4 miliardi di euro di nuove iniziative per le quali la Astaldi risulta già promotore o prima classificata e che potrebbero concretizzarsi nel breve periodo.

Pertanto, "la forte capacità acquisitiva dimostrata negli ultimi mesi – afferma Vittorio Di Paola, Vice Presidente Esecutivo – conferma l'impegno del Gruppo per la crescita futura e garantisce sin d'ora le risorse necessarie per i nuovi investimenti".

Negli ultimi quindici mesi Astaldi ha infatti acquisito 2,8 miliardi di euro di nuovi lavori. La messa a regime delle attività produttive relative a queste nuove commesse nei prossimi esercizi consente un ulteriore incremento dei ricavi e dei margini futuri, garantendo sin d'ora circa il 60% degli oltre 2 miliardi di euro di valore della produzione attesi per il 2010.

A partire dal 2007, infatti, entreranno nel pieno della fase produttiva commesse significative ad oggi in portafoglio, come la linea C della metropolitana di Roma, la linea 5 della metropolitana di Milano, i due lotti della Strada Statale Jonica (SS106) e la linea ferroviaria Parma-La Spezia, oltre a quelle già in produzione, come il nodo ferroviario di Torino e la Stazione Alta Velocità Bologna Centrale. All'estero entreranno in produzione anche le ulteriori commesse nel settore ferroviario e delle opere idrauliche acquisite in Venezuela ed Algeria.

"I risultati finora ottenuti hanno confermato la validità e l'efficacia delle linee strategiche indicate nei precedenti piani e la loro attuazione conferma la capacità del Gruppo di raggiungere ed anzi anticipare gli obiettivi fissati – sottolinea Vittorio Di Paola".

Il Piano Industriale 2006-2010 sarà presentato dal management della Società alla comunità finanziaria il prossimo 9 maggio.

ooo

Il Gruppo Astaldi, quotato sul segmento Star della Borsa Italiana, è attivo da oltre 75 anni, in Italia e all'estero, nella progettazione e costruzione di grandi opere di ingegneria civile.

Il Gruppo opera nelle seguenti aree di attività:

- *infrastrutture di trasporto (ferrovie, metropolitane, strade, autostrade, aeroporti e porti);*
- *lavori idraulici e impianti di produzione energetica (dighe, impianti idroelettrici, acquedotti, oleodotti, gasdotti e impianti di depurazione);*
- *edilizia civile e industriale (ospedali, università, aeroporti, tribunali, parcheggi);*
- *gestione in regime di concessione di opere quali parcheggi, impianti di bonifica, ecc.*

Attualmente il Gruppo Astaldi si caratterizza come General Contractor in grado di promuovere gli aspetti finanziari e di coordinare tutte le risorse e competenze per la realizzazione e gestione ottimale di opere pubbliche complesse di rilevante importo.

Per ulteriori informazioni:

Astaldi SpA

tel. 06/41766389

Alessandra Onorati

Responsabile Comunicazione e Investor Relations

a.onorati@astaldi.com

www.astaldi.it

PMS Corporate Communications

tel. 06/48905000

Giancarlo Frè Torelli

Andrea Lijoi